



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02004 DEL DEPUTATO DORI DEVIS (RES. N. 211 DEL 7 DICEMBRE 2023).

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo innanzi indicato, deve essere innanzitutto posto in risalto che questo Dicastero è impegnato in un costante monitoraggio delle vacanze gravanti sui singoli Uffici Giudiziari.

Ciò ha consentito non solo di prendere contezza delle criticità manifestate ma, altresì, di intervenire ogniqualvolta le scoperture rilevate fossero tali da provocare la paralisi degli Uffici Giudiziari interessati.

In questa prospettiva, del resto, con il D. P. C. M. dell'11 maggio 2023 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria relativa al concorso pubblico per direttori, area III F3, prorogandola alla data del 31 dicembre 2024.

Il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Personale e della Formazione - ha così proceduto a una prima procedura assunzionale attinente al profilo professionale di direttore mediante scorrimento delle graduatorie dei Distretti di Corte di Appello di Ancona, Bari, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, L'Aquila, Lecce,

Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Roma - Uffici Centrali -, Salerno e Venezia.

L'immissione in servizio delle nuove unità di personale, in seguito alla scelta della sede effettuata tramite apposita piattaforma informatica, è stata fissata per il giorno 23 gennaio 2024.

È, pertanto, evidente l'intendimento di questa Amministrazione di provvedere al reclutamento degli idonei ancora in graduatoria, segnatamente al fine di colmare le scoperture presenti nelle piante organiche degli Uffici Giudiziari.

Dal suo canto il Ministero per la Pubblica Amministrazione, nella nota estesa in data 18 dicembre 2023, evidenziava che *“...si ritiene opportuno procedere in una breve, ma esaustiva, disamina delle principali fasi in cui si articola il percorso che le Amministrazioni Pubbliche compiono dalla definizione dei loro fabbisogni fino all'assunzione di personale, facendo uno specifico focus sul ruolo assunto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione nell'ambito del richiamato processo. Come è noto, le strategie assunzionali delle Amministrazioni Pubbliche costituiscono l'esito di valutazioni che convergono nella programmazione del fabbisogno di personale (articolo 6 e articolo 6 ter del decreto legislativo n. 165 del 2001). Tale programmazione, oggi contenuta all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (P. I. A. O.), ha una prospettiva triennale, ma deve essere adottata annualmente, con la possibilità da parte delle Amministrazioni Pubbliche di modificare le scelte iniziali in relazione alle diverse esigenze di tipo anche organizzativo. Sulla base dei fabbisogni così come sopra individuati e previa emanazione di apposito provvedimento autorizzatorio (vale a dire un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, delegato al Ministro per la Pubblica Amministrazione, con concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze), secondo quanto previsto dall'articolo 35 comma 4 del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'Amministrazione dà avvio alle procedure di reclutamento e successivamente alle relative assunzioni. All'interno del limite rappresentato dalla dotazione organica (e dal suo sviluppo in termini finanziari) le Amministrazioni, inoltre, possono procedere*

annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. All'esito di tale attività di rimodulazione, le Amministrazioni definiscono le modalità di copertura delle vacanze di organico, individuando quelle ritenute maggiormente idonee tra quelle legittime in base al quadro normativo di riferimento, nei limiti delle facoltà assunzionali di cui le Amministrazioni stesse dispongono, e le medesime chiedono al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Ragioneria Generale dello Stato di inserire - nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex articolo 35 comma 4 del decreto legislativo n. 165 del 2001 - l'autorizzazione a svolgere i concorsi e a operare le conseguenti assunzioni. In questo quadro, dunque, le Amministrazioni definiscono attraverso quali canali reperire le professionalità di cui necessitano potendo optare, in alternativa alle procedure concorsuali, anche per lo scorrimento di graduatorie già esistenti, per la mobilità di personale da altre Amministrazioni ovvero per le progressioni di carriera del personale interno. Nel caso di specie, il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi nel piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2018 - 2020 nonché nella successiva richiesta assunzionale ha chiesto, tra le altre cose, di essere autorizzato a bandire un concorso per 400 direttori, area III F3, in previsione delle stime di risparmi provenienti da cessazioni di unità di personale negli anni 2019 e 2020. Tale richiesta è stata autorizzata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 giugno 2019...Successivamente all'autorizzazione a bandire, il Ministero della Giustizia ha provveduto a pubblicare, in data 17 novembre 2020, il bando di concorso per l'assunzione di 400 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di direttore, da inquadrare nell'area funzionale III, fascia economica F3, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia - Amministrazione Giudiziaria, ad eccezione della Regione Valle d'Aosta. All'esito dell'espletamento della prova di esame sono state approvate, tra il mese di marzo e il mese di aprile dell'anno 2021, le graduatorie distrettuali definitive dei vincitori, con la presa di possesso nella sede

scelta entro il mese di luglio dell'anno 2021. Alla data del 31 dicembre 2021, le unità assegnate nei vari distretti di Corte di Appello erano 386. In seguito all'approvazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2022 di autorizzazione all'assunzione di ulteriori unità dalle graduatorie capienti, si è provveduto allo scorrimento delle stesse nei Distretti di Corte di Appello di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Trieste e Venezia. L'immissione in possesso, fissata alla data del 24 ottobre 2022, ha visto così concretizzarsi l'assunzione di ulteriori 31 idonei. Ricostruito l'iter di svolgimento dei concorsi oggetto della presente interrogazione...si rileva, in ogni caso, che nel piano triennale dei fabbisogni del personale (2022 - 2024), adottato con decreto ministeriale del 12 aprile 2022 e successivamente confluito nel P. I. A. O. 2022 - 2024, il Ministero della Giustizia,...stante la sussistenza di graduatorie vigenti formatesi al termine di concorsi specifici banditi dal Ministero della Giustizia nella qualifica di direttori..., ha chiesto di portare a compimento l'assunzione di 347 unità di direttori, area III F3, mediante scorrimento ad esaurimento della citata graduatoria e a completa copertura del fabbisogno esposto nella qualifica...A tal riguardo, tuttavia, si segnala che, come già anticipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota del 29 dicembre 2022 inviata ai candidati idonei, l'iter di predisposizione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri autorizzativo, da adottare ai sensi dell'articolo 35 comma 4 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e che raccoglie la totalità delle Amministrazioni richiedenti (incluso il Ministero della Giustizia), ha scontato un inevitabile rallentamento a seguito dell'introduzione nell'anno 2022 del P. I. A. O.. La scadenza per la presentazione del suddetto Piano, fissata al 30 giugno, è stata rispettata soltanto da poche Amministrazioni e, in ragione di tali ritardi, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha potuto avviare le attività prodromiche alla predisposizione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in parola soltanto a partire dal mese di settembre. È doveroso rappresentare in questa sede che i tempi di adozione del provvedimento di autorizzazione (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) sono stati condizionati non soltanto dalla particolare complessità della sua istruttoria, ma anche

dalla necessità di acquisire dalle Amministrazioni richiedenti informazioni integrative rispetto a quelle già inserite nei P. I. A. O., reresi indispensabili al fine di allineare i dati quantitativi relativi alle assunzioni da autorizzare alle novità normative e contrattuali intervenute in corso d'anno, riguardanti, tra l'altro, i dati stipendiali e il sistema di classificazione del personale. Con particolare riferimento al Ministero della Giustizia, si segnala che - così come comunicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 10 febbraio 2023 - quest'ultimo ha allineato i dati relativi alle proprie richieste assunzionali per le annualità 2022...Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2023, concernente Reclutamento e assunzione di personale in favore di varie P. A., è stato registrato dalla Corte dei Conti il 30 maggio 2023 al n. 1603 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il giorno 12 giugno 2023 n. 135. Va da sé che, sulla scorta di tale decreto, le varie Amministrazioni, incluso il Ministero della Giustizia, potranno procedere al reclutamento delle unità di personale sulla base di quanto pianificato e autorizzato. In particolare...è prevista l'assunzione di tutti i candidati idonei ancora rimanenti nelle graduatorie relative ai concorsi per direttore (aut. bando decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 giugno 2019)...”.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)